VareseNews

Paolo non è su Facebook, si torna a cercare in Valgrande

Pubblicato: Lunedì 22 Febbraio 2016

E' svanita la **pista facebook:** gli accessi dal profilo di **Paolo Rindi**, purtroppo, non sono stati effettuati dal cellulare del giovane studente di filosofia. Lo hanno appreso i genitori, lunedì mattina, dopo un colloquio con il magistrato che conduce l'inchiesta in procura a **Verbania.**

IL TABLET

Ciò che è accaduto è un **equivoco tecnologico**, ma è stato possibile svelarlo proprio grazie alle ricerche informatiche. Paolo Rindi era entrato, tempo fa, nel suo profilo facebook utilizzando un **tablet** di famiglia, e probabilmente aveva salvato la password. I genitori non hanno il profilo di facebook e dunque non sapevano che Paolo utilizzasse il loro tablet anche per entrare nel **social network.** Semplicemente, una volta accesso l'apparecchio, il profilo di Paolo si accende ed è **visibile** agli amici connessi in quel momento.

LA VALLE

Accantonata questa strada, la madre Fiammetta Masedu rivela, con grande coraggio e dimostrando una forza d'animo non indifferente, che le ricerche dovrebbero ora puntare nuovamente verso la **Valgrande**: "Dopo aver parlato con gli inquirenti – afferma – credo che rivolgeremo **un appello** al prefetto di Verbania, affinché siano di nuovo riattivate le ricerche ufficiali in Valgrande".

I TESTIMONI CHE LO HANNO VISTO

Le altre segnalazioni arrivate finora non sarebbero purtroppo **suffragate** da elementi concreti. Una sola resta in piedi: un ragazzo che la mattina del 14 febbraio, a **Rozzano**, ha visto un giovane dormire sotto una pensilina e ci ha parlato. Il ragazzo era in stato confusionale, voleva andare a Milano e hanno discusso sugli orari dei mezzi. I magistrati hanno chiesto l'accesso alle telecamera della zona, ma pare non abbiano funzionato. **Nessuna notizia** invece dalle telecamere alla stazione Cadorna per l'altra segnalazione.

E' stata interrogata la coppia di escursionisti che ha incontrato Paolo per ultima volta. I due hanno confermato che la mattina del primo febbraio lo hanno visto nel sentiero che porta **da Pogallo e Cicogna**, tra le 11 e 15 e le 11 e 30.

Sono stati altresì ascoltati **i due ragazzi** che la notte del 31 gennaio passarono la notte con lui a **Pian di Boit**, ma la famiglia non è stata informata sul contenuto del colloquio. Mercoledì è previsto un nuovo appello a Chi l'ha visto?.

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it